

# CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

CONTINUITA' TRA I VARI ORDINI DI  
SCUOLA

ACCOGLIENZA

CURRICOLO VERTICALE

LA SCUOLA PROMUOVE

La conoscenza  
di sé

La conoscenza  
della realtà

L'autonomia

## LE COMPETENZE ORIENTATIVE

Utilizzare informazioni

Risolvere problemi

Sviluppare capacità metacognitive

Sviluppare le capacità decisionali

Sviluppare le capacità organizzative

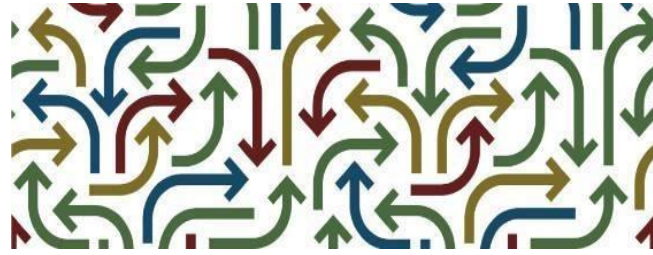
Sviluppare le capacità decisionali

Sviluppare le capacità relazionali

Consapevolezza

## PREMESSA

L'orientamento vuole fornire buone pratiche per tutta la vita



L'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come **diritto permanente** di ogni persona nelle politiche europee e nazionali (Lisbona 2010, Europa 2020).

"Oggi, infatti l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (*Linee guida per l'orientamento permanente*, 19 febbraio 2014).

Il sistema scolastico è centrale quale luogo in cui ogni studente acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento (**responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, risolvere problemi, progettare innovando, comunicare in pubblico**), necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

L'orientamento non si limita alla dimensione psicologica e individuale della conoscenza di sé, ma si estende a una proiezione sociale e culturale, con riferimento alla comunità di appartenenza, all'identità sociale e professionale, alla memoria storica, ai valori condivisi e all'etica del lavoro per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997, dice "L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia." (Ministero della Pubblica Istruzione, Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997 sull'orientamento, art. 1)

"Realizzare un progetto di orientamento scolastico" "significa quindi individuare il carattere formativo e processuale dell'orientamento, significa sottolineare che l'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità...Occorre allora... che si programmino e si predispongano le condizioni di apprendimento necessarie ad acquisire le capacità di scelta e di decisione" (Ministero della Pubblica Istruzione Nota n. 3288 del 19/12/1997

"Attività di orientamento scolastico - Progetto O R.M.E."), capacità trasversali che possano venire insegnate, fin dai primissimi anni di scuola.

Fin dalla scuola dell'infanzia è necessario pertanto attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali. La scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare proceduralmente lo sviluppo del bambino. In questo senso, il ricorso a materiali sia informali che strutturali, da manipolare, esplorare ed ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica e avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

L'Orientamento, quindi, costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo.

Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, portano alla conoscenza di sé e dell'altro.

L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Continuità ed Orientamento favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi.

La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace.

L'orientamento è un vero processo formativo, attraverso il quale è possibile fare acquisire ai ragazzi metodi e abilità per costruire la propria identità nel rispetto della convivenza civile. Oggi, un modello basato prevalentemente sull'informazione riguardo alle scuole superiori o al mondo del lavoro, può risultare insufficiente; deve essere presente un "orientamento alla vita", in un processo formativo continuo, in un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi.

È importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, prendere consapevolezza di sé; così il soggetto, in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto, che matura in un processo continuo, per essere artefici del proprio **progetto di vita**.

In questa prospettiva le attività di **Continuità** e di **Orientamento**, insieme a quelle di **Accoglienza**, diventano fondamentali per l'Istituto comprensivo, perché esse racchiudono tutti gli obiettivi cognitivi ed educativi che concorrono alla formazione culturale e personale di uno studente sin dalla scuola dell'infanzia; per questo devono costituire parte integrante del curriculum di studio e devono accompagnare gli studenti per tutto il loro arco evolutivo.

Le linee guida tracciate dal MIUR sottolineano, al riguardo, l'importanza di passare da un'**attività di mero orientamento quasi esclusivamente informativo** e, perciò, limitato ai momenti di transizione e decisione, **a un approccio formativo basato sull'organizzazione di un insieme di attività che inducano gli studenti a conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono**, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative **affinché essi possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio, alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile**.

L'orientamento ha inoltre un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo.

Esso non interessa solo un momento particolare della vita e si articola in diverse dimensioni convergenti:

- ❖ **la dimensione formativa:** consiste nel promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé, in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti per affrontare le scelte in modo consapevole ed efficace;
- ❖ **La dimensione informativa:** in un contesto come quello odierno, che offre una molteplicità di informazioni è necessario educare alla selezione e all'uso delle informazioni;
- ❖ **la dimensione della consulenza:** consiste nell'intervento di figure specialistiche che, ove le risorse lo rendano possibile, offrono il loro contributo a livello individuale o di gruppo e attraverso metodologie professionali specifiche.

*Sulla base di queste riflessioni, dettate dallo studio della normativa mirata a guidare le scuole nell'organizzazione dell'Orientamento e dalla necessità concreta di rispondere adeguatamente alle esigenze dei nostri alunni e delle loro famiglie, riteniamo necessario realizzare non tanto dei progetti per l'orientamento quanto piuttosto adottare un curriculum orientante, basato su una costante, sistematica e capillare AZIONE ORIENTATIVA, ovvero rendere la logica dell'orientamento insita al percorso formativo di tutta la nostra scuola.*

#### **LE FINALITA' DELL'AZIONE ORIENTATIVA DELLA SCUOLA SONO MIRATE A COSTRUIRE:**

- ❖ un **percorso di orientamento formativo** che, attraverso una **didattica orientativa** basata su un lavoro a lungo termine, coinvolga tutti gli alunni del nostro Istituto partendo e si sviluppi partendo dalla scuola dell'infanzia, intensificandosi negli ultimi due anni della scuola media.
- ❖ un **percorso interdisciplinare** che coinvolga tutti i Consigli di classe tenendo conto dei seguenti **obiettivi comuni**: conoscenza di sé stessi; conoscenza delle proprie capacità; conoscenza dei propri interessi e attitudini; conoscenza della realtà circostante ( scuola e mondo del lavoro).
- ❖ Un **percorso di orientamento informativo** dedicato agli alunni delle classi terze per offrire una molteplicità di informazioni per leggere la complessa realtà sociale e culturale in continuo cambiamento e di servirsene in funzione delle proprie potenzialità, attitudini, interessi e valori, ma soprattutto del proprio progetto professionale.

#### **OBIETTIVI GENERALI DELL'AZIONE ORIENTATIVA:**

- ❖ **avviare** la ricerca dell'identità
- ❖ **abilitare** ad una molteplicità di scelte
- ❖ **informare** sulle scelte scolastiche e professionali
- ❖ **formare**: sviluppo di attitudini, interessi, personalità attraverso l'attività di stimolo all'apprendimento e al consolidamento della capacità di autovalutazione
- ❖ **supportare** attraverso la consulenza, intesa come relazione di aiuto nel momento della scelta e nei processi decisionali quotidiani
- ❖ **stimolare** l'operatività della scuola, recuperando anche la manualità, la concretezza e la verificabilità nei processi di apprendimento
- ❖ **far acquisire** metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca supportati dalla guida degli insegnanti.

#### **STRATEGIE DI INTERVENTO**

Per il raggiungimento degli obiettivi saranno attuate le seguenti azioni:

- ❖ Iniziative di **continuità** atte a favorire il passaggio da un ordine all'altro.
- ❖ Iniziative di **accoglienza** in ingresso e di **orientamento** in uscita.
- ❖ **Sviluppo** degli obiectti sopra enunciati nei **progetti formativi di ciascuna classe** e nelle programmazioni disciplinari e interdisciplinari dei docenti.
- ❖ **Costruzione** di **legami** e **sinergie** con il territorio e con le altre istituzioni scolastiche.
- ❖ Azioni di **coinvolgimento dei genitori**.

# PROTOCOLLO ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO LINEE GUIDA

**Per rendere concreti, in maniera diffusa e capillare, i principi enunciati, l'Istituto si è dotato di un protocollo per la continuità e l'orientamento.**

Esso costituisce un tentativo di dare uniformità e identità all'Istituto in un settore estremamente significativo; come tale è sicuramente passibile di migliorie e aggiustamenti e per questo è sottoposto a verifica a conclusione di ogni anno scolastico e arricchito con il contributo di tutti i docenti dell'I.C.

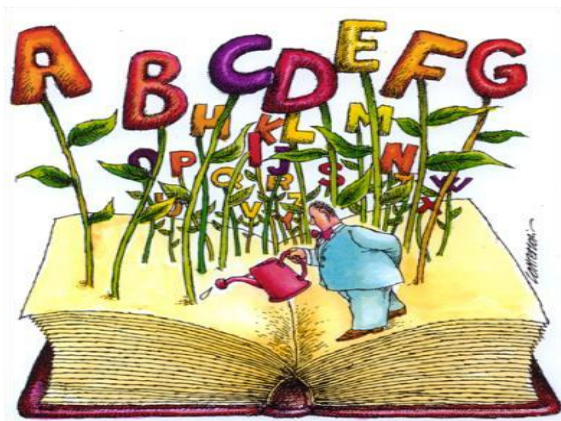
Il Protocollo intende delineare i principi cui attenersi, gli obiettivi cui tendere, le procedure comuni da seguire, le strategie che l'Istituto Comprensivo si impegna a perseguire per garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo.

Questo protocollo si applica a tutte le attività dell'Istituto finalizzate all'orientamento, al passaggio di informazioni, agli interventi di accoglienza, alla progettazione degli Ordini di Scuola per la continuità orizzontale e verticale.

Ogni anno, sulla base degli impegni previsti nel POF, viene definito il piano operativo delle attività per l'orientamento, per la continuità e l'accoglienza sulla base delle impostazioni previste dal presente protocollo (documenti di supporto). La definizione del piano operativo (date, impegni dei docenti, contenuti ecc.) è effettuata ad inizio anno scolastico all'interno del Piano annuale delle attività.

**Nel protocollo le azioni di orientamento sono strettamente intrecciate con quelle riferite ad altre cardini dell'idea di scuola che l'istituto coltiva:**

## 1. ACCOGLIENZA



ACCOGLIENZA  
ACCOGLIENZA

Il Protocollo continuità e orientamento non può prescindere dal valore dell'accoglienza, intesa non solo come momento iniziale ma come atteggiamento che si traduce in azioni e cura costanti con

l'intento di rispondere ai bisogni fondamentali dei soggetti direttamente coinvolti nel processo educativo.

L'accoglienza custodisce in primo luogo il significato della persona e delle sue relazioni, risponde alla necessità sentita dai docenti di collaborare, coordinando il loro intervento educativo, per meglio accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, corrispondendo alla richiesta delle famiglie di interagire proficuamente con la comunità scolastica.

Le scuole dell'Istituto attiveranno percorsi per accogliere ed inserire gradualmente i nuovi alunni nell' ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere

Le fasi di accoglienza degli alunni e delle famiglie sono definite dall'Istituto secondo interventi differenziati secondo l'Ordine di Scuola.

## 2.CONTINUITÀ



La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Ha come obiettivo la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico.

L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola mediante le indicazioni contenute nel presente documento.

Le costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come:

- collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti comuni
- progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni.
- coordinamento dei curricoli
- promuovere la continuità orizzontale con incontri scuola famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie, le altre istituzioni scolastiche del territorio.

## GLI OBIETTIVI SPECIFICI E LE STRATEGIE

<p>Facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola favorendo una più ampia inclusione di tutti gli alunni, nel rispetto delle specificità delle esigenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di Accoglienza nelle diverse scuole</li> <li>▪ Stabilire modalità di accoglienza e di interazione degli alunni diversamente abili e dei BES, al fine di predisporre una situazione positiva per l'inserimento nella nuova realtà scolastica, valorizzando le esperienze consolidate con il progetto ICARE.</li> <li>▪ Programmazione e pianificazione delle azioni di continuità Visite alla futura scuola</li> <li>▪ Passaggio di informazioni sugli alunni delle classi ponte</li> <li>▪ Formazione delle classi prime Scuola Primaria e scuola secondaria di Primo grado in base a criteri condivisi</li> </ul>
<p>Coordinare e condividere strategie didattiche e criteri di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisposizione di un curriculum formativo unitario, verticale e graduale che ai vari livelli realizzi azioni di orientamento per ottimizzare l'apprendimento ed evitare il sovrapporsi di esperienze e proposte didattiche con conseguente demotivazione dell'alunno.</li> <li>▪ Confronto sulle valutazioni degli allievi e condivisione dei criteri valutativi</li> </ul>
<p>Promuovere una costruttiva collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percorsi di formazione e aggiornamento comuni ai docenti dei tre ordini di scuola</li> <li>▪ Condivisione di sussidi e materiali per il recupero degli allievi in difficoltà</li> </ul>
<p>Stabilire modalità di accoglienza e di interazione con i genitori nel rispetto della specificità dei ruoli</p> <p>Collaborare, promuovere e condividere azioni e attività con la rete di scuole il Territorio (Enti Locali, Unità Sanitarie, Associazioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontri con i genitori</li> <li>▪ Coinvolgimento delle famiglie nelle varie attività e progetti</li> <li>▪ Condivisione del Piano dell'Offerta Formativa</li> <li>▪ Orientamento delle famiglie per renderle maggiormente consapevoli e partecipi al processo di attivazione delle risorse dei figli e, nel contempo, capaci di ridimensionare e calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità individuali;</li> <li>▪ Coinvolgere le realtà sociali del territorio nella vita della scuola</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sottoscrivere intese, convenzioni e accordi di programma con le strutture sociali e culturali del territorio</li> </ul>
<p>Promuovere l'orientamento come avvio di un percorso di scelta che va dalla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, allo sviluppo di abilità decisionali necessarie a costruire il futuro scolastico e professionale.</p> <p>Sostenere gli allievi nei processi di scelta e decisione rispetto a situazioni critiche e a momenti di transizioni tra scuola, formazione e lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Programmazioni di attività, laboratori e progetti per le classi dei vari ordini di scuola nell'ottica di una <u>didattica orientativa</u> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Valorizzazione degli stili cognitivi propri di ciascun alunno;</li> <li>b. apprendimento significativo;</li> <li>c. metodologie interattive;</li> <li>d. didattica laboratoriale per progetti</li> </ol> </li> <li>▪ Attuazione di pratiche orientative: test attitudinali per le classi seconde e terze della secondaria di primo grado, consiglio orientativo, laboratori per alunni delle classi ponte all'interno dell'Istituto e con gli Istituti di Scuola secondaria di II Grado, diffusione di materiale informativo, Giornata dell'Orientamento.</li> <li>▪ Incontri degli alunni delle classi seconde e terze medie con diverse figure professionali.</li> <li>▪ Predisposizione di particolari percorsi di orientamento per gli alunni disabili e stranieri</li> <li>▪ Iniziative per i genitori</li> <li>▪ Incontri e confronti con le altre istituzioni scolastiche per la prevenzione e la dispersione scolastica e lo scambio di informazioni sugli alunni.</li> <li>▪ Percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche di base.</li> </ul>



## LE PROCEDURE

TEMPI	ATTIVITA'	SOGETTI COINVOLTI
SETTEMBRE	<p>Incontro dei docenti della Scuola dell'Infanzia e dei genitori dei nuovi iscritti e presentazione modalità di inserimento (regolamento, orario, modalità organizzative, patto di corresponsabilità)</p> <p>Incontri dei docenti della Scuola Primaria con i Consigli di Classe delle classi prime della Scuola Secondaria per passaggio di informazioni relativo agli alunni ed in particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Didattica orientativa: raccordo curricolare fra i tre ordini di scuola attraverso la progettazione d'Istituto per competenze e la preparazione delle prove di ingresso</p> <p>Attuazione delle attività specificamente pianificate per l'accoglienza nei diversi ordini di scuola.</p> <p>Accordi sulle attività di orientamento da svolgere nelle classi seconde e terze scuola secondaria</p>	<p>Docenti interessati</p> <p>Docenti interessati</p> <p>Tutti i docenti</p> <p>Tutti i Docenti</p> <p>Dipartimento di Lettere</p>
Ottobre Novembre Dicembre	<p>Progettazione attività da svolgere in continuità per le gli alunni delle classi ponte (calendario incontri)</p> <p>Incontro di verifica dell'inserimento degli alunni che frequentano la classe 1° secondaria</p> <p>Interventi di diverse figure professionali nelle classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> medie ("<i>Cosa farò da grande...</i>") ed eventuali esperti per l'Orientamento</p> <p>Attività orientative svolte nei diversi ambiti disciplinari analisi, (discussioni, test, questionari, letture, approfondimenti, visione di film) volte a esplorare le risorse personali in funzione della scelta (le capacità, gli interessi, le aspirazioni) e identificare gli obiettivi personali e professionali.</p> <p>Predisposizione ed invio ai coordinatori Consiglio orientativo e griglie per la tabulazione delle scelte delle scuola superiori scelte dagli alunni.</p>	<p>Docenti 5° Primaria Docenti 1° Secondaria Coordinatori di sede</p> <p>Docenti 5° Primaria anno precedente Docenti 1° Secondaria</p> <p>Docenti classi seconde e terze.</p> <p>Docenti dei Consigli di Classe e alunni delle terze scuola secondaria</p> <p>Dirigente - Referente orientamento – coordinatori</p> <p>Coordinatori di sede-</p>

	Laboratori di continuità per gli alunni delle classi ponte, organizzati per polo scolastico.	docenti classi ponte- docenti potenziatori.
--	--	--

GENNAIO	<p>Attività di Open day. – Incontri tra il Dirigente , i docenti e i genitori degli alunni di nuova iscrizione dei tre ordini di scuola al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentare l'istituto e illustrare l'Offerta Formativa</li> <li>- dare informazioni sugli aspetti organizzativi e regolamentativi della Scuola e sulla modalità di compilazione della domanda di iscrizione on line</li> </ul>	Dirigente- coordinatori di sede - Docenti
	<p>Elaborazione del Consiglio Orientativo da parte dei Consigli di Classe che verrà consegnato alle famiglie</p> <p>“ Giornata dell'Orientamento” Incontro dei referenti degli Istituti superiori con gli alunni presso lo Quarter</p>	<p>Docenti classi terze medie</p> <p>Referente orientamento – docenti e alunni delle classi 3<sup>a</sup> medie.</p>
FEBBRAIO	<p>Iscrizioni on line degli alunni dei vari ordini di scuola. Guida alla compilazione dei modelli di iscrizione</p> <p>Predisposizione e somministrazione a genitori e alunni di test valutazione sull'attività di orientamento della scuola</p>	<p>Segreteria alunni</p> <p>Referente orientamento – docenti classi 3<sup>a</sup> medie</p>

MARZO APRILE	<p>Analisi dei dati relativi al consiglio orientativo in relazione alle scelte effettivamente operate dall'alunno.</p> <p>Predisposizione di griglie per il passaggio delle informazioni (infanzia – primaria e primaria /secondaria di primo grado)</p> <p>Proseguimento laboratori di continuità degli alunni scuola dell'infanzia e 1^scuola primaria - di 1^ secondaria e alunni delle classi 5^ primaria( laboratori, attività) per conoscerne gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni.</p>	<p>Referente Orientamento Docenti scuola media</p> <p>Coordinatori di sede- staff</p> <p>Docenti classi ponte</p>
MAGGIO	<p>Incontro dei docenti classi ponte per presentazione alunni (scheda di passaggio informazioni) con particolare attenzione agli alunni BES e PDP.</p> <p>Incontro di presentazione degli alunni delle classi terze che passeranno alla scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Docenti classi ponte Funzione strumentale per l'inclusione</p> <p>Coordinatori classi terze secondaria – referenti degli istituti Superiori di secondo grado – referente orientamento</p>
GIUGNO	<p>Formazione classi prime scuola primaria e scuola secondaria</p> <p>Monitoraggio: 1.analisi dei dati forniti dalle scuole superiori riguardo gli insuccessi scolastici e il numero di alunni che non hanno continuato gli studi ; strutturazione di diagrammi e statistiche 2.Consiglio orientativo/Scelta di iscrizione</p>	<p>Dirigente scolastico. Commissione designata dal CD</p> <p>Referente Orientamento Docenti scuole medie</p>

## Valutazione

Alla fine dell'anno scolastico si avvierà la valutazione del progetto per poter definire una eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite.

Si propone ai genitori e agli alunni un questionario per tastare con mano l'efficacia dell'attività di orientamento.

E' inoltre previsto un momento di valutazione *in itinere*. Si coinvolgeranno in questa fase i colleghi dei singoli Consigli di classe per considerare:

- che la disciplina è orientativa quando consapevolmente adotta una didattica laboratoriale e orientativa;
- che la disciplina è orientativa quando si fa carico di alcuni aspetto dell'orientamento riguardanti la conoscenza di sé, l'educazione alla scelta, la conoscenza del mondo produttivo, con attività specifiche e programmate (per classe e per disciplina, in sede di consiglio di classe, avviene la distribuzione dei compiti).

